



*Prefettura di Venezia*



Federazione Italiana Tabaccai

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA  
PREVENZIONE DELLA CRIMINALITA  
NELLE RIVENDITE DI GENERI DI  
MONOPOLIO TRA**

**PREFETTURA DI VENEZIA  
e  
FEDERAZIONE ITALIANA  
TABACCAI DI VENEZIA**

**VENEZIA, 24 LUGLIO 2024**



*Prefettura di Venezia*



Federazione Italiana Tabaccai

*PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ  
NELLE RIVENDITE DI GENERI DI MONOPOLIO  
TRA PREFETTURA DI VENEZIA  
E  
FEDERAZIONE ITALIANA TABACCAI DI VENEZIA*

**PREMESSO** che

che in data 11 aprile 2024 è stato sottoscritto il Protocollo Quadro per la prevenzione alla criminalità nelle rivendite di generi di monopolio in materia di video-allarme anti-rapina, tra il Ministero dell'Interno e la Federazione Italiana Tabaccai;

che il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con circolare del 14 maggio 2024 diramata alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo ha comunicato il rinnovo del su richiamato Protocollo Quadro, in tema di video-allarme anti-rapina;

che sussiste la necessità di proseguire, anche sul territorio della Città Metropolitana di Venezia, una proficua collaborazione tra la Prefettura e la sede provinciale di Venezia della Federazione Italiana Tabaccai, con il supporto operativo delle Forze di polizia, per proseguire il contrasto al fenomeno criminale che colpisce le rivendite di generi di monopolio;

che permane sul territorio metropolitano una domanda di sicurezza nelle predette rivendite, in relazione all'attività svolta ed ai beni e servizi di incasso offerti alla collettività;

che i sistemi di videosorveglianza e video-allarme anti-rapina, possono qualificarsi strumenti determinanti per la prevenzione e il contrasto alla criminalità;

che la realizzazione di un modello efficace di sicurezza in un determinato ambito territoriale, richiede il concorso di azioni, nell'ambito delle rispettive competenze, da parte delle Istituzioni pubbliche, Associazioni di categoria e rivendite di generi di monopolio;

che le rivendite di generi di monopolio costituiscono una consolidata rete di concessionari dello Stato polivalente e multifunzionale di vendita di generi di monopolio e di erogazione di giochi e di servizi al cittadino tanto che, grazie alla professionalità e all'affidabilità dei rivenditori di generi di monopolio, la rete delle tabaccherie nel tempo ha assunto una preponderante valenza sociale riconosciuta dalle stesse Istituzioni e dalla cittadinanza;



*Prefettura di Venezia*



Federazione Italiana Tabaccai

che in virtù di quanto sopra le rivendite di generi di monopolio rappresentano la primaria rete di fornitori di servizi alla collettività per conto dello Stato e che pertanto, in ragione dei beni e servizi offerti ad alto livello di fiscalità, nonché dei servizi di incasso di tasse e tributi erogati per conto della Pubblica Amministrazione, necessitano di mirate misure di sicurezza;

**RILEVATO** che il Ministero dell'Interno ha individuato nel disciplinate Tecnico, allegato al su richiamato Protocollo Quadro dell'11 aprile 2024, le specifiche tecniche di sistemi di videosorveglianza e video-allarme anti-rapina, collegabili con gli apparati presenti presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, da intendersi integralmente richiamato nel presente Protocollo;

**RAVVISATA** la necessità, in attuazione del citato Protocollo Quadro, di favorire ogni forma di collaborazione e sinergia tra la Prefettura di Venezia e la Federazione Italiana Tabaccai, attraverso la stipula di un Accordo a livello provinciale per l'avvio di iniziative volte a promuovere e favorire la cultura della legalità, la diffusione di sistemi di videosorveglianza e video-allarme anti-rapina, collegabili con gli apparati presenti presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri presenti sul territorio metropolitano, nonché l'utilizzo di sistemi di pagamento elettronici come mezzi alternativi all'uso del denaro contante;

**RICHIAMATO** l'art. 6 del su citato Protocollo Quadro dell'11 aprile 2024, che disciplina il trattamento dei dati personali per le finalità in argomento, che devono perseguirsi osservando i principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nonché del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51);

**TUTTO CIO' PREMESSO  
SI CONCORDA QUANTO SEGUE**

**ART. 1  
(finalità)**

- 1) Il presente Protocollo intende promuovere e rafforzare una stretta collaborazione fra la Prefettura di Venezia e la Federazione Italiana Tabaccai sede provinciale di Venezia, finalizzata, nel rispetto delle normative vigenti e nell'ambito delle rispettive competenze, al miglioramento delle attività di prevenzione e repressione dei fenomeni legati alla criminalità e, in particolare, rapine, furti, usura, estorsioni, truffe, contrabbando, contraffazione a danno dei rivenditori di generi di monopolio.
- 2) Nello specifico, con la sottoscrizione del presente Protocollo, la Prefettura di Venezia e la Federazione Italiana Tabaccai sede di Venezia, intendono:
  - favorire un interscambio di informazioni sui fenomeni legati alla criminalità,



*Prefettura di Venezia*



Federazione Italiana Tabaccai

al fine di studiare azioni e progetti condivisi sul tema della sicurezza e della prevenzione e repressione dei fenomeni criminali, con attenzione particolare per i rivenditori di generi di monopolio, nel rispetto dei limiti posti dalle norme vigenti per l'accesso agli archivi e alla banche dati delle Forze di polizia;

- promuovere iniziative e corsi volti a favorire la diffusione della cultura della legalità e dell'etica della responsabilità presso i rivenditori di generi di monopolio;
- incrementare, da parte dei rivenditori di generi di monopolio, l'utilizzo di strumenti di videosorveglianza e di video-allarme anti-rapina, collegabili con gli apparati presenti presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, quali strumenti fondamentali a supporto della sicurezza territoriale integrata, che con la messa in sicurezza del singolo fornisce un importante contributo alla messa in sicurezza dell'intera collettività;
- promuovere l'utilizzo di sistemi di pagamento elettronici come mezzi alternativi all'uso del denaro contante.

## ART. 2

(impegni per le parti)

La Prefettura di Venezia, con il supporto operativo delle Forze dell'Ordine e sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno:

- favorisce, nel rispetto degli ambiti di competenza, ogni forma di collaborazione e sinergia con la Federazione Italiana Tabaccai, attraverso la stipula a livello provinciale del presente Accordo;
- cura i contenuti di materiale informativo e divulgativo sulle prassi da seguire per ridurre il rischio di fenomeni di criminalità nelle rivendite di generi di monopolio;
- convoca, con cadenza annuale, un Tavolo tecnico con i rappresentanti della Federazione Italiana Tabaccai e le Forze di polizia, per un supporto funzionale ad un monitoraggio dei fenomeni di criminalità che colpiscono i rivenditori di generi di monopolio, anche allo scopo di individuare *best practices* volte a rispondere alle istanze di sicurezza dei rivenditori.

La Federazione Italiana Tabaccai provinciale di Venezia:

- cura la realizzazione e la diffusione del materiale informativo nonché l'organizzazione di appositi corsi formativi in materia di prevenzione e sicurezza con la partecipazione di personale appartenente alle Forze dell'Ordine;
- promuove, presso i rivenditori di generi di monopolio, la diffusione di sistemi di videosorveglianza e di video-allarme anti-rapina che interagiscano direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, anche mediante la realizzazione di una rete di telecamere ubicate all'esterno delle rivendite che intendono fruire



*Prefettura di Venezia*



Federazione Italiana Tabaccai

dell'implementazione dei predetti sistemi di sicurezza, secondo le Linee Guida che verranno successivamente definite in attuazione di quanto previsto nell'art. 5 del richiamato Protocollo Quadro dell'11 aprile 2024;

- promuove presso i rivenditori di generi di monopolio il ricorso ai pagamenti con moneta elettronica per limitare le giacenze degli incassi in denaro contante.

ART. 3  
(diffusione)

Le parti, nei rispettivi ambiti di competenza, potranno predisporre azioni finalizzate a dare la più ampia diffusione al presente Protocollo d'intesa, alle iniziative ed ai progetti ad esso derivanti, sugli ordinari mezzi di comunicazione e sulle pubblicazioni specializzate.

ART. 4  
(durata e modifiche del Protocollo)

Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione, rinnovabile per un ulteriore triennio entro un mese dalla scadenza.

Venezia,

IL PREFETTO  
Pellos

FEDERAZIONE ITALIANA TABACCAI  
per delega del Presidente Nazionale, il  
Presidente della sede provinciale  
Tabaccai di Venezia  
Massimiliano Fassini

Sommario

REQUISITI TECNICI	2
INTEGRAZIONE CON I SISTEMI ESISTENTI PRESSO LE SALE/CENTRALI OPERATIVE	3
ARCHITETTURA	3
1. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AUDIO/VIDEO E DELLA REGISTRAZIONE PRESSO GLI ESERCENTI	3
2. SICUREZZA DELLE REGISTRAZIONI	3
3. CARATTERISTICHE DELLE MODALITÀ DI INTERCONNESSIONE/ INTERFACCIAMENTO CON LE SALE/CENTRALI OPERATIVE DELLE FORZE DI POLIZIA	4
4. PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO	5
4.1 NULLA OSTA TECNICO	5
4.2 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE ARTICOLAZIONI TECNICHE PERIFERICHE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	6
4.3 MANDATO (solo per l'Arma dei Carabinieri)	7
5. INSTALLAZIONE DEGLI APPARATI IN SALA/CENTRALE OPERATIVA	7
5.1 ATTIVITÀ (solo per l'Arma dei Carabinieri)	7
5.2 INTEGRAZIONE CON IL SOFTWARE "CC112- NUE"	7
6. ATTIVAZIONE DEI SINGOLI SISTEMI DI VIDEO-ALLARME NEI SOFTWARE "I.C.T." E "CC112- NUE"	8

Analogamente, in relazione al progressivo evolversi delle tecnologie di trasmissione delle segnalazioni di allarme in forma multimediale, potrà essere attivato un tavolo tecnico dedicato, per lo studio e l'approfondimento delle modalità di implementazione del sistema.

#### **INTEGRAZIONE CON I SISTEMI ESISTENTI PRESSO LE SALE/CENTRALI OPERATIVE**

Il presente protocollo prevede l'integrazione con i sistemi informatici esistenti presso le Sale/Centrali operative delle Forze di polizia, presso le quali dovranno essere resi disponibili i flussi video in tempo reale provenienti dalle telecamere installate presso gli esercenti, per il tramite delle Sale controllo degli istituti di vigilanza, ovvero direttamente dagli esercizi commerciali/impresе, per la visualizzazione ed eventuale presa in carico degli stessi all'interno dei rispettivi applicativi.

#### **ARCHITETTURA**

L'architettura di sistema è descritta nel documento allegato (all.I - schema esplicativo collegamenti).

Si riportano di seguito i vari aspetti caratterizzanti il sistema.

#### **1. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AUDIO/VIDEO E DELLA REGISTRAZIONE PRESSO GLI ESERCENTI**

Le caratteristiche del sistema Audio/Video e della registrazione delle immagini dei sistemi installati presso gli esercizi commerciali/impresе devono essere le seguenti:

- a. risoluzione di ciascun video registrato non inferiore a 1280x720 pixel;
- b. supporto della registrazione audio, non inferiore a 16 bit;
- c. rappresentazione delle immagini a colori e in modalità day&night;
- d. visualizzazione di una rappresentazione di tipo "full-motion" e la visione diretta di ogni particolare che prende parte all'evento criminoso in tempo reale non meno di 15 fps;
- e. conservazione, presso l'esercente, dei filmati (audio + video) conformemente alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- f. informazioni di data/ora relativi al filmato ripreso. L'informazione su data/ora deve avere precisione minima al secondo e deve prevedersi un meccanismo di controllo e/o gestione a garanzia della precisione richiesta.

#### **2. SICUREZZA DELLE REGISTRAZIONI**

Il sistema Audio/Video, installato presso l'esercizio commerciale/impresа e utilizzato per la registrazione e la conservazione dei filmati, nel rispetto delle disposizioni in tema di tutela dei dati personali e in particolare del provvedimento in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010, dovrà obbligatoriamente:

- a. consentire l'estrazione delle informazioni registrate (audio e video) da parte degli Organi di Polizia Giudiziaria, garantendo la non ripudiabilità, la completezza e l'inalterabilità dei dati raccolti;
- b. consentire l'accesso, presso l'esercente, ai dati attraverso un collegamento rapido con un generico personal computer, dotato del necessario software di lettura e assolutamente imm modificabile nei contenuti;

- formato delle immagini in modalità colore 24 bit/pixel, pari a 32 ML di colori e in B&W notturna (8bit/pixel, 512 livelli di grigio), con algoritmo standard di compressione;
  - frame rate non inferiore a 15 fps;
  - standard Codifica Audio G.711.
- e. Per le finalità del videoallarme antirapina, la connettività Internet delle Sale operative delle Forze di polizia è predisposta senza oneri per le stesse. Il collegamento sarà di tipo a banda larga, riservato e protetto con sistemi di protezione predisposti dalle Forze di polizia.
- f. Il sistema dovrà rendere disponibili le seguenti funzionalità:
- allarme completo dell'identificativo dell'esercizio commerciale/impresa e dell'identificativo della sorgente del flusso video;
  - informazioni dell'esercente commerciale, corredato di campo note e di fotografie dell'esercente, ed eventualmente di collaboratori, nonché della planimetria dell'esercizio commerciale;
  - videoallarme completo di audio, ove presente, attivato esclusivamente in caso di allarme, proveniente dalle telecamere installate dall'esercizio commerciale/impresa;
  - in assenza di attivazione del videoallarme antirapina, presso le Sale operative delle Forze di polizia NON devono giungere le immagini delle telecamere.

#### 4. PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO

##### 4.1 NULLA OSTA TECNICO

Nelle more della realizzazione della nuova architettura di collegamento, per poter procedere all'installazione del sistema, ciascuna ditta deve ottenere un Nulla Osta Tecnico di conformità al Protocollo d'Intesa 2019 (nel seguito: N.O.T. 2019) attraverso due fasi distinte e consequenziali:

##### 1. *Verifiche amministrative.*

- a) in caso di istituto di vigilanza: la Questura verifica il possesso della prevista autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.134 TULPS;
- b) in assenza di autorizzazione ai sensi dell'art.134 del TULPS, la Forza di polizia che riceve la richiesta di attivazione, secondo le ordinarie procedure:
  - verifica l'iscrizione nell'apposito albo degli installatori della camera di commercio;
  - raccoglie la dichiarazione di installazione a regola d'arte presentata dall'installatore.

##### 2. *Verifiche tecniche.*

A livello territoriale, l'Arma dei Carabinieri provvede al rilascio del Nulla Osta Tecnico attraverso l'Ufficio TAES Legionale.

Le novità introdotte dal Protocollo d'Intesa del 2019 impongono, per i soggetti privati fornitori del servizio già in possesso di un Nulla Osta Tecnico di conformità al Protocollo d'Intesa 2009/2013 (nel seguito: N.O.T. 2009 e N.O.T. 2013 ove applicabile), l'ottenimento di un N.O.T. 2019 che certifichi l'avvenuto adeguamento dei sistemi al presente disciplinare.

I soggetti privati fornitori del servizio non in possesso del "vecchio N.O.T." devono invece avviare le procedure per l'acquisizione del N.O.T. 2019.

#### 4.3 MANDATO (solo per l'Arma dei Carabinieri)

Una volta in possesso del N.O.T.:

- le "associazioni di categoria/singoli esercenti non associati" attivano le loro procedure interne per conferire al soggetto privato/soggetti privati fornitore del servizio l'incarico ad operare anche sulla base di eventuali protocolli/accordi territoriali ;
- il soggetto privato fornitore del servizio che abbia ricevuto il N.O.T. da parte delle articolazioni periferiche dell'Arma dei Carabinieri ed il mandato da parte di un'associazione di categoria/esercente non associato è autorizzato ad interfacciarsi con le Centrali operative dell'Arma dei Carabinieri.

#### 5. INSTALLAZIONE DEGLI APPARATI IN SALA/CENTRALE OPERATIVA

Il soggetto privato fornitore del servizio provvederà ad interfacciarsi con i rispettivi software in dotazione alle Forze di polizia (ICT per la P.d.S. e "CC112-NUE" per l'Arma dei Carabinieri). Eventuali casistiche particolari (da specificare) dovranno essere rimesse alle valutazioni delle singole Amministrazioni Centrali.

##### 5.1 ATTIVITÀ (solo per l'Arma dei Carabinieri)

Il soggetto privato fornitore del servizio, in accordo a quanto riportato nell'allegato all.1. - schema esplicativo collegamenti:

- consegna ed installa in Sala/Centrale Operativa un router con connettività ad internet flusso ADSL/HDSL (nello schema riportati come "routers xDSL verso le aziende convenzionate");
- consegna ed installa, in ciascuna Comando Provinciale/Gruppo interessato, un "Media Server video allarme anti rapina" dotato di due interfacce di rete. La prima di queste sarà collegata al predetto router secondo un indirizzamento privato, mentre la seconda interfaccia - cablaggio a cura della ditta - sarà collegata all'Hub/switch già disponibile in Sala/Centrale operativa (indicato nello schema come "DMZ Switch"), utilizzando un IP appartenente al range assegnato ad ogni Comando Provinciale/Gruppo ("all.3 - indirizzamenti Arma CC" per l'Arma dei Carabinieri).

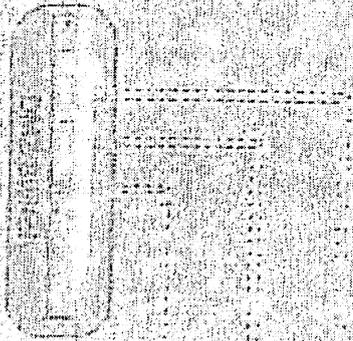
Se il numero di porte dell'hub/switch non fosse sufficiente o il suddetto hub/switch non fosse presente, la ditta dovrà consegnare un nuovo switch che sostituisce/integra il precedente.

NOTA: "il Video Server interno alla rete delle Forze di polizia (su cui viene installato il WS "alerter" al quale sarà notificato l'invio del flusso allarmato, vedasi paragrafo successivo) non deve essere fornito, perché già nella disponibilità delle Forze di polizia".

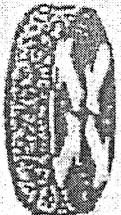
Gli oneri di installazione e manutenzione degli apparati ricadono sul soggetto privato fornitore del servizio accreditato per l'installazione del proprio sistema di video allarme.

##### 5.2 INTEGRAZIONE CON IL SOFTWARE "CC112- NUE"

I "Media Server - video allarme anti rapina" per l'Arma dei Carabinieri riceveranno dai singoli sistemi di video allarme tutte le informazioni di cui necessitano ed inoltreranno al "Video Server interno" (indirizzi IP in cit. all.3) esclusivamente una notifica (attestante l'arrivo di un flusso video allarmato), mediante invocazione del Web Service c.d. "alerter" (all.4 Specifiche Tecniche WS Alerter), il quale attiverà un meccanismo che permetterà ai server dell'Arma di prelevare in tempo reale il flusso video e riversarlo all'interno della rete Intranet. Se si rendesse necessaria la



Media Servers  
Video, Audio, and Images



Media - DSL  
and 10/100/1000  
Ethernet

LAP Control

LAN Switch

Media

SERVERS

POSTO OPERATORE

POSTO OPERATORE

POSTO OPERATORE

NUMERO	COMANDO	INDIRIZZO	SUBVIA SEQUENZIALE VIDEOCASSINELLI	GATEWAY	NUMERO SEQUENZIALE
1	Agrigento	P.zza Aldo Moro 2	192.168.1.128/25	192.168.1.129	192.168.1.13
2	Alessandria	P.zza Vittorio Veneto 2	192.168.2.128/25	192.168.2.129	192.168.2.13
3	Ancona	Via Della Montagnola 81/a	192.168.3.128/25	192.168.3.129	192.168.3.13
4	Aosta	P.zza Rossini 1	192.168.4.128/25	192.168.4.129	192.168.4.13
5	Arezzo	Via Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa 12	192.168.5.128/25	192.168.5.129	192.168.5.13
6	Ascoli Piceno	Via Circonvallazione 70	192.168.6.128/25	192.168.6.129	192.168.6.13
7	Asili	Via Zanussi 6	192.168.7.128/25	192.168.7.129	192.168.7.13
8	Avellino	Via Roma 104	192.168.8.128/25	192.168.8.129	192.168.8.13
9	Bari	Lungotevere M. S. Maria 43	192.168.9.128/25	192.168.9.129	192.168.9.13
10	Belluno	Viale Europa 9	192.168.10.128/25	192.168.10.129	192.168.10.13
11	Benevento	Via Mezzanotte 9	192.168.11.128/25	192.168.11.129	192.168.11.13
12	Bergamo	Circonvallazione Della Valle 51	192.168.12.128/25	192.168.12.129	192.168.12.13
13	Biella	Via F.lli Rosselli 94/BIS	192.168.13.128/25	192.168.13.129	192.168.13.13
14	Bologna	Via Dei Battaglieri 1	192.168.14.128/25	192.168.14.129	192.168.14.13
15	Bolzano	Via Dante 39	192.168.15.128/25	192.168.15.129	192.168.15.13
16	Brescia	P.zza Tullio Brucato 19	192.168.16.128/25	192.168.16.129	192.168.16.13
17	Brindisi	Via Sestini S. Giorgio 5	192.168.17.128/25	192.168.17.129	192.168.17.13
18	Cagliari	Via Nisaro 9	192.168.18.128/25	192.168.18.129	192.168.18.13
19	Catania	Via Leone XIII 97	192.168.19.128/25	192.168.19.129	192.168.19.13
20	Campobasso	Corso Mazzini 07	192.168.20.128/25	192.168.20.129	192.168.20.13
21	Caserta	Via Laviano Cap. Luigi 13	192.168.21.128/25	192.168.21.129	192.168.21.13
22	Castello di Cisterna (Gruppo)	Via Gasimo Niccoli 8	192.168.22.128/25	192.168.22.129	192.168.22.13
23	Catania	P.zza Veriga 8	192.168.23.128/25	192.168.23.129	192.168.23.13
24	Catanzaro	P.zzaale Trieste 1	192.168.24.128/25	192.168.24.129	192.168.24.13
25	Chieti	Via Aniene 102	192.168.25.128/25	192.168.25.129	192.168.25.13
26	Como	Via Bongavice 171	192.168.26.128/25	192.168.26.129	192.168.26.13
27	Cosenza	Viale Eusebio SNG	192.168.27.128/25	192.168.27.129	192.168.27.13
28	Cremona	Viale Trento Trieste 59	192.168.28.128/25	192.168.28.129	192.168.28.13
29	Crotone	Via IV Novembre 4	192.168.29.128/25	192.168.29.129	192.168.29.13
30	Cuneo	C.so Soleri 7	192.168.30.128/25	192.168.30.129	192.168.30.13
31	Enna	Via Montebello 53	192.168.31.128/25	192.168.31.129	192.168.31.13
32	Ferrara	Via Del Campo 40	192.168.32.128/25	192.168.32.129	192.168.32.13
33	Firanze	Borgo Ognissanti 48	192.168.33.128/25	192.168.33.129	192.168.33.13
34	Foggia	Via Guglielmi 4	192.168.34.128/25	192.168.34.129	192.168.34.13
35	Forlì	Corso Mazzini 78	192.168.35.128/25	192.168.35.129	192.168.35.13
36	Frascati (Gruppo)	Viale V. Veneto 60	192.168.36.128/25	192.168.36.129	192.168.36.13
37	Frosinone	Viale Mazzini 131	192.168.37.128/25	192.168.37.129	192.168.37.13
38	Genova	Via Gobetti 5	192.168.38.128/25	192.168.38.129	192.168.38.13
39	Gorizia	C.so Verdi 17	192.168.39.128/25	192.168.39.129	192.168.39.13
40	Grosseto	Via Ferrucci 32	192.168.40.128/25	192.168.40.129	192.168.40.13
41	Imperia	V.le Matteotti 49	192.168.41.128/25	192.168.41.129	192.168.41.13
42	Isernia	Viale 3 Marzo 1970 2	192.168.42.128/25	192.168.42.129	192.168.42.13
43	La Spezia	Via C.A. Della Chiesa 1	192.168.43.128/25	192.168.43.129	192.168.43.13
44	L'Aquila	Via Beato Cesidio 6	192.168.44.128/25	192.168.44.129	192.168.44.13
45	Latina	Largo Coduti di Nazzariya 1	192.168.45.128/25	192.168.45.129	192.168.45.13
46	Lecce	Via Lupata 5	192.168.46.128/25	192.168.46.129	192.168.46.13
47	Lecco	Corso Carlo Alberto 62	192.168.47.128/25	192.168.47.129	192.168.47.13
48	Livorno	Via Fabbicelli 1	192.168.48.128/25	192.168.48.129	192.168.48.13
49	Lodi	Piazza Caduti di Nazzariya 3	192.168.49.128/25	192.168.49.129	192.168.49.13
50	Lucca	Corife degli Svizzeri 4	192.168.50.128/25	192.168.50.129	192.168.50.13
51	Macerata	Via XX Settembre 2	192.168.51.128/25	192.168.51.129	192.168.51.13
52	Mantova	Via Chiassi 29	192.168.52.128/25	192.168.52.129	192.168.52.13
53	Messa Carrara	Via Angiolini 14	192.168.53.128/25	192.168.53.129	192.168.53.13
54	Matera	Via Dante 17	192.168.54.128/25	192.168.54.129	192.168.54.13
55	Messina	Via Monsignor D'Arrigo 13	192.168.55.128/25	192.168.55.129	192.168.55.13
56	Milano	Via Moscova 21	192.168.56.128/25	192.168.56.129	192.168.56.13
57	Modena	Via Pico della Mirandola 30	192.168.57.128/25	192.168.57.129	192.168.57.13
58	Monreale (Gruppo)	Via Elegio Giordano 1	192.168.58.128/25	192.168.58.129	192.168.58.13
59	Monza	Via Vittorio 35	192.168.59.128/25	192.168.59.129	192.168.59.13
60	Napoli	Via Morgantini 4	192.168.60.128/25	192.168.60.129	192.168.60.13
61	Novara	Via Baluardo Lamamora 8	192.168.61.128/25	192.168.61.129	192.168.61.13
62	Nuoro	Via S. Onofrio 3	192.168.62.128/25	192.168.62.129	192.168.62.13
63	Oristano	Via F. Loffredo 10/A	192.168.63.128/25	192.168.63.129	192.168.63.13
64	Ostia (Gruppo)	Via A. Zanichelli 48	192.168.64.128/25	192.168.64.129	192.168.64.13
65	Padova	Via Filippando 4	192.168.65.128/25	192.168.65.129	192.168.65.13

## 1. SCOPO

Lo scopo del servizio "alerter" descritto in questo documento è quello di consentire al sistema di "Video Allarme Anti Rapina" di notificare ai sistemi in dotazione alle Centrali Operative dei Carabinieri l'arrivo di un flusso video allarmato.

In seguito a tale notifica, i sistemi delle Forze di Polizia effettueranno una chiamata al video server esterno (posizionato in DMZ) fornito dalle società civili (nel seguito denominato "Media Server video allarme anti rapina") per acquisire l'allarme stesso.

## 2. WEB SERVICE

Attraverso questo servizio, il "Media Server video allarme anti rapina" potrà inviare ai server locali installati nella rete Intranet delle Forze di Polizia un comando di "attivazione della registrazione" notificando, contestualmente, l'arrivo di una segnalazione di allarme alle Sale/Centrali Operative.

Grazie a questa nuova modalità non si dovrà effettuare un "push" verso i server delle Sale/Centrali Operative delle FF.PP., ma si attiverà un meccanismo per il quale saranno i server delle FF.PP. a prelevare in tempo reale il flusso video e riversarlo all'interno della rete Intranet.

Mediante questa nuova modalità, sarà possibile gestire i flussi audio/video di seguito descritti:

- MMS/HTTP
- RTSP
- RTMP

Le tipologie di Codec utilizzabili, quindi, potranno essere quelli di seguito descritti:

- Windows Media Video;
- MPEG2;
- H264.

La tecnologia di realizzazione del Web Services descritto nel presente documento è "Web Service 1.2", al fine di rendere compatibili la maggior parte dei linguaggi di sviluppo attualmente in uso.

Il WS è strutturato come di seguito descritto:

	DESCRIZIONE	Note
Id	Codice Univoco Identificativo del sistema di video allarme	
Timestamp	Data Ora di attivazione dell'allarme (timestamp dal 1° gennaio 1970)	Parametri sempre obbligatori. Nel caso in cui i parametri restanti fossero non popolati, si intende che si sta inviando solo un allarme e la relativa posizione (variabile nel tempo) senza correlarvi un flusso video.
IpAddress	Indirizzo Ip Sorgente del Server da cui si preleva il flusso Video	
NMEA	Coordinate Geografiche del punto da cui proviene l'allarme (standard GPRMC). Coincide con il luogo dell'obiettivo, tranne nel caso in cui provenga da un oggetto mobile collegato al medesimo "codice univoco".	
Protocol	Protocollo utilizzato per il flusso video (MMS, RTSP, RTMP)	
Port	Porta del sorgente	Parametri da popolare obbligatoriamente se si intende trasferire anche un flusso di video streaming, altrimenti restano vuoti.
Uri	Indirizzo per esteso dove andare a prelevare la fonte video live (ad es.: mms://172.16.100.10/videoAlert)	
Parameters	Eventuali parametri che devono essere lanciati per prelevare il flusso Video	
CallbackUri	Eventuale Url del sistema mittente da lanciare una volta terminato il flusso Video per notificare, ad es., l'esito (positivo o negativo) dell'acquisizione del filmato	

SISTEMA DI VIDEO-ALLARME ANTIRAPINA

MODULO DI ATTIVAZIONE

Alla Questura di \_\_\_\_\_  
Al Comando Provinciale dei Carabinieri di \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
dell'esercizio commerciale \_\_\_\_\_ C.F. - partita IVA \_\_\_\_\_  
situato in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

COMUNICA

di voler attivare un dispositivo di video-allarme antirapina collegato con le Forze di Polizia in virtù del Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e le Associazioni di categoria.

A tal proposito fornisce i recapiti telefonici di pronto contatto:

1. Sig. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_;
2. Sig. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_.

In caso di necessità ed in assenza del sottoscritto, le chiavi dell'esercizio sono custodite dal Sig. \_\_\_\_\_  
abitante in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel./cell. \_\_\_\_\_.

In merito all'installazione dell'impianto di video-allarme antirapina dichiara quanto segue:

- a) di aver incaricato la società \_\_\_\_\_  
Allega la seguente documentazione:
  - 1) Iscrizione alla camera di commercio della società incaricata;
  - 2) Dichiarazione di regolare installazione anche ai sensi della normativa sul trattamento del dato personale;
  - 3) Indirizzo IP statico \_\_\_\_\_ (oppure)
- b) di aver incaricato l'Istituto di vigilanza \_\_\_\_\_ con licenza rilasciata dalla Prefettura di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
Allega la seguente documentazione:
  - 1) Dichiarazione di regolare installazione anche ai sensi della normativa sul trattamento del dato personale;
  - 2) Indirizzo IP statico \_\_\_\_\_;
  - 3) Recapiti telefonici di pronto contatto:  
Sig. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto:

1. dichiara - ai sensi del Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
2. è a conoscenza del fatto che l'adesione al sistema di video-allarme antirapina non costituisce canale preferenziale e che le Forze di polizia interverranno nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le risorse disponibili al momento;
- 2a - conferma che l'impianto è stato realizzato secondo le istruzioni pubblicate all'indirizzo [www.poliziadistato.it/XXXXX](http://www.poliziadistato.it/XXXXX)
- 2b - conferma che l'impianto ha ottenuto il Nulla Osta Tecnico dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per il collegamento con le relative Centrali operative.

Luogo e data \_\_\_\_\_

IL RICHIEDENTE

*Il presente modulo potrà consegnato a mano ed essere trasmesso via mail agli indirizzi reperibili sul sito istituzionale (spazio riservato alle Forze di Polizia)*

Codice unico d'identificazione assegnato all'apparato \_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_

Gruppo Firma